

BOLLETTINO OLIVO IMPERIA—COMUNICATO N. 3 MARZO 2020

SITUAZIONE ATTUALE



Situazione attuale: il rialzo termico dell'ultimo periodo sta determinando l'inizio dell'attività vegetativa in buona parte dell'areale di coltivazione provinciale: in alcuni oliveti della costa, dopo la partenza dell'attività vegetativa, è iniziato anche lo sviluppo delle gemme laterali ed è già visibile l'emissione delle migne fiorali. Al seguente link è possibile consultare l'ultimo bollettino agrometeo: <https://bit.ly/2IVJJZM>

CONCIMAZIONE

Il periodo che va dal risveglio vegetativo fino all'allegagione e all'indurimento del nocciolo è quello di maggior fabbisogno di elementi nutritivi. Poiché per ragioni di scarsa mobilità nel terreno per **fosforo (P)** e **potassio (K)** è stato consigliato di anticiparli in autunno-inverno, ora nelle aree dove l'olivo ha iniziato l'attività vegetativa, può essere necessario apportare **azoto (N)**. Per la facile mobilità e dilavabilità dell'azoto è opportuno **frazionare gli apporti azotati, almeno in due volte durante la stagione** a meno che non vengano utilizzati formulati a lento rilascio. Tra i diversi fertilizzanti utilizzabili possiamo annoverare quelli **organici**, utilizzati in sostituzione del letame, derivati da sottoprodotti di origine animale e/o vegetale. Questi rilasciano piuttosto lentamente gli elementi nutritivi, in quanto sono complessati in matrici organiche che li rendono disponibili gradualmente, ma più a lungo. Anche il **sovescio** è una tecnica che consente un importante apporto di sostanza organica al suolo: l'impiego di miscugli di leguminose (veccia, favino, trifoglio,...) e graminacee (orzo, avena), con semina autunnale ed incorporamento nel terreno prima della fioritura consente un accumulo di 40-70 q/ha di sostanza organica. Vi sono poi i **concimi minerali (o chimici)**, ad esempio l'**urea** o il **nitrato ammonico** tra gli azotati. In genere, essendo questi concimi più a pronto effetto, se ne consiglia il frazionamento.

Esempio: al risveglio vegetativo circa 2/3 del fabbisogno annuale di azoto (in condizioni di media fertilità **per 1000 mq di oliveto 5 unità di azoto corrispondenti a circa 10 kg di urea**), in seguito, dopo la fioritura, anche sulla base alla vigoria, all'andamento meteo, all'allegagione e alla previsione di carica si apporterà la quota residua (**2,5 unità di azoto corrispondenti a circa 5 Kg di urea per 1000 mq**). In commercio sono reperibili anche concimi a "lenta cessione" e a "cessione controllata" ad alta efficienza, che consentono buone prestazioni con un'unica somministrazione annuale. Un'altra categoria di fertilizzanti è rappresentata dagli **organo-minerali**, che apportano anche sostanza organica ed elementi nutritivi assimilabili e non facilmente dilavabili.

Il disciplinare di produzione integrata della Regione Liguria prevede per la redazione del piano di concimazione l'utilizzo delle **analisi del terreno** e il **metodo del bilancio** oppure le **schede a dose standard per determinare la quantità di elementi fertilizzanti da apportare**. Mediante le **schede a dose standard** e ipotizzando una dotazione normale di elementi nutritivi, si possono consigliare **70 kg/ettaro di azoto per una produzione attesa di circa 30-50 q/ha di olive**. La dose standard può essere incrementata o ridotta in relazione a diverse situazioni: ad esempio incrementi di 20 kg/ha nel caso di scarsa dotazione di sostanza organica, 20 kg/ha per scarsa attività vegetativa o 15 kg/ha per precipitazioni invernali eccessive (superiori ai 300 mm). In caso di terreno ben dotato di sostanza organica, situazione abbastanza frequente in oliveti inerbiti, si possono diminuire le quantità di 20 kg/ha.

CONTROLLO FUNZIONALE MACCHINE IRRORATRICI

Il corretto funzionamento delle irroratrici porta vantaggi non solo dal punto di vista economico, poiché ottimizza la quantità del fitofarmaco distribuita, ma ha impatti positivi sia sull'ambiente che, soprattutto, per l'operatore. Si ricorda che il controllo è **obbligatorio** per tutti gli operatori professionali e per coloro che utilizzano prodotti professionali (ad esempio acquistabili solo con il patentino). Maggiori informazioni, anche sulle macchine esonerate da tale obbligo, al link: <http://bit.ly/Controllolrroratrici>

Il prossimo bollettino olivo verrà pubblicato giovedì 16 aprile

ASPETTI FITOSANITARI

Recentemente in alcuni oliveti della provincia di Genova (Tigullio) ci sono stati segnalati dalla Coop. Olivicoltori Sestresi frequenti danni rameali, con fessurazioni e rigonfiamenti che potrebbero essere attribuiti a lepidotteri (probabilmente appartenenti al genere *Euzophera*).

La causa precisa dell'avversità è tuttora in corso di verifica e approfondimenti ma si invitano gli olivicoltori a segnalare problematiche analoghe alla mail caarservizi@regione.liguria.it. Maggiori dettagli possono essere visionati nella raccolta fotografica al



link: http://bit.ly/danni_tigullio. Al termine della potatura è consigliabile effettuare un trattamento con **prodotti rameici**, utile sia per disinfettare le ferite e ridurre la diffusione del batterio che causa la **rogna**, sia per contrastare la diffusione di patologie fungine come l'**occhio di pavone**, il cui sviluppo è stato favorito dal decorso umido che ha caratterizzato l'autunno/inverno. Al seguente link è disponibile la scheda tecnica recentemente revisionata: <http://bit.ly/occhiopavone20>

GESTIONE OLIVETO

POTATURA: entro la fase fenologica della mignolatura (circa metà aprile) è opportuno terminare la potatura di produzione, seguendo le indicazioni riportate nel bollettino di febbraio. Nelle aree più calde e soleggiate, meno soggette a ritorni di freddo, è possibile iniziare a eseguire tagli di sezione maggiore. Attendere la piena ripresa vegetativa per operare tagli drastici di riforma. Si ribadisce l'importanza dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale più adatti (**DPI**) e conformi (*guanti, occhiali, casco, cuffie, etc.*) Per approfondimenti è disponibile la pubblicazione "La meccanizzazione della vite e dell'olivo in Liguria" al link <http://bit.ly/2iAQPIId>.

GESTIONE DEI RESIDUI DI POTATURA: i residui della potatura possono essere smaltiti con diverse modalità. Una pratica spesso adottata è quella della bruciatura in campo. In questo caso bisogna rispettare alcune regole e buone pratiche, per non incorrere in sanzioni e soprattutto per non causare incendi (raccolgere e bruciare i residui **in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro**, come previsto dall'art.182 comma 6-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e **verificando che non sussistano divieti per grave pericolosità da incendi**). Questa pratica non è raccomandabile da più punti di vista in quanto la perdita di controllo del fuoco può causare danni diretti alle piante vicine e, ancor più grave, determinare l'innescio di un incendio soprattutto se in vicinanza di un bosco. Inoltre, in un'ottica di agricoltura sostenibile e conservativa, è più opportuno **sfruttare i residui per l'apporto di sostanza organica al terreno**, ad esempio trinciandoli durante il primo intervento di controllo delle infestanti. In alternativa alla trinciatura in campo i residui possono essere triturati con macchinari piccoli e adatti a molte realtà olivicole liguri ed eventualmente interrati successivamente con una lavorazione superficiale. In ogni caso la degradazione del materiale da parte di microrganismi comporta il consumo di azoto, pertanto è opportuno distribuire un piccolo quantitativo di urea (circa 4 kg per 1000 mq) contestualmente all'operazione.

GESTIONE DEL TERRENO: al momento la crescita del cotico erboso è ancora contenuta e tale da non determinare problemi di competizione. Pertanto non è necessario effettuare lo sfalcio o trinciatura. La presenza del cotico è inoltre utile per limitare gli effetti erosivi di eventuali piogge abbondanti.

L'olivo: potatura e concimazione <http://bit.ly/1K7OtZS>

COMUNICAZIONI

- Tutti i bandi PSR attualmente aperti sono disponibili alla pagina: <http://www.agriliguri.net> (sezione AGENDA IMPRESE)
- Al seguente link è disponibile il libro "Olivicoltura trentina": <https://www.fmach.it/Servizi-Generali/Editoria/Olivicoltura-trentina>